

DELIBERAZIONE N. 1404 DEL 11 SETTEMBRE 2008

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI –
Presa d'atto dell'Intesa Istituzionale Programmatica tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli ed i Comuni dell'Area Nolana.**

PREMESSO

- che numerose amministrazioni comunali dell'area nolana hanno evidenziato una situazione di crisi ambientale in atto nel territorio, sollecitando interventi da parte della Regione Campania e della Provincia di Napoli;
- che il territorio nolano assume un interesse strategico nelle politiche di sviluppo regionali, nell'ambito del ciclo di programmazione P.O.R. FESR Campania 2007-2013;
- che pertanto è stato convocato un tavolo istituzionale di confronto tra le amministrazioni regionali, provinciale e comunali, dell'ARPAC e dell'ASL NA 4, per la disamina delle criticità;
- che nel corso delle riunioni del tavolo, è stato definito, di concerto con tutte le amministrazioni interessate, un programma di iniziative, da assumersi nell'ambito delle rispettive competenze, volte alla riqualificazione del territorio in esame.

RILEVATO

- Che a tale scopo è stata sottoscritta in data 28 luglio 2008 un'Intesa Istituzionale Programmatica tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Commissariato alle Bonifiche, L'A.R.P.A.C., L'ASL Napoli 4 ed i Comuni di Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Marigliano, Nola, Palma Campania, Roccarainola, San Paolo Belsito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Tufino e Visciano, con la quale è stato concordato un programma integrato di interventi da realizzarsi in un quadro di leale collaborazione e ne sono state individuate le modalità attuative nonché i meccanismi di controllo e monitoraggio.
- Che gli impegni assunti dai sottoscrittori e gli interventi ricompresi nel programma investono temi connessi allo sviluppo infrastrutturale e produttivo, alle politiche ambientali e di tutela della salute, al risanamento urbanistico, alla gestione integrata dei rifiuti, alla creazione di poli di ricerca e formazione, ad investimenti di edilizia sanitaria, al turismo ed alla valorizzazione dei beni culturali.

RITENUTO poter prendere atto della sopra citata "Intesa Istituzionale Programmatica" sottoscritta a Napoli il 28.7.08

Propone, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse che si intendono di seguito riportate:

- di prendere atto dell'Intesa Istituzionale Programmatica, sottoscritta in data 28 luglio 2008 tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Commissariato alle Bonifiche, L'A.R.P.A.C., L'A.S.L. Napoli 4 ed i Comuni di Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Marigliano, Nola, Palma Campania, Roccarainola, San Paolo Belsito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Tufino, Visciano, che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante;
- di demandare a successivi provvedimenti di Giunta l'individuazione, nella misura massima di 10.000.000 di euro, delle risorse necessarie a sostegno delle azioni previste nel protocollo allegato alla presente delibera, per la parte non ancora finanziata, cui si farà fronte con le risorse di cui alla programmazione unitaria 2007/2013.
- di inviare il presente provvedimento alle AA.GG.C. 05, 06, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 21 per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



INTESA ISTITUZIONALE PROGRAMMATICA

Tra

La Regione Campania

La Provincia di Napoli

Il Commissariato alle Bonifiche

Il Comune di Camposano

Il Comune di Carbonara Di Nola

Il Comune di Casamarciano

Il Comune di Cicciano

Il Comune di Cimitile

Il Comune di Comiziano

Il Comune di Liveri

Il Comune di Marigliano

Il Comune di Nola

Il Comune di Palma Campania

Il Comune di Roccarainola

Il Comune di San Paolo Belsito

Il Comune di San Vitaliano

Il Comune di Saviano

Il Comune di Scisciano

Il Comune di Tufino

Il Comune di Visciano

L'A.R.P.A.C

L'ASL NA4

Napoli, 28 luglio 2008

REGIONE CAMPANIA

IN.2008.0000019

del 18.08.2008 ore 11

Protocollo 2008.XXX/1/1.222
Affari generali della Presidenza e collegamenti
con gli Assessori



Il Presidente della Giunta Regionale della Campania,
Il Presidente della Provincia di Napoli,
Il Commissario alle Bonifiche,
I Sindaci dei Comuni di:
Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri,
Marigliano, Nola, Palma Campania, Roccarainola, San Paolo Belsito, San Vitaliano, Saviano,
Scisciano, Tufino, Visciano,
L'A.R.P.A.C. e
L'A.S.L. NA4

PREMESSO

- che tra i Comuni ricompresi nell'area nolana e l'allora Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti, Bonifiche, e Tutela delle Acque nella Regione Campania, delegato ex O.P.C.M. n. 2425/96 e successive, è stato sottoscritto in data 26 febbraio 2002 un protocollo di intesa con il quale sono state previste alcune iniziative di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute dei cittadini;
- che, in particolare, con il citato protocollo di intesa erano state previste opere di mitigazione ambientale, di bonifica dei siti inquinati ed, inoltre, opere di collegamento nell'ambito del territorio dei comuni interessati dalla viabilità di accesso all'impianto di CDR;
- che i Comuni dell'Area Nolana con varie note intervenute nel tempo, ultima quella dell'1 febbraio 2008 sottoscritta da tutti i Sindaci dell'Area, hanno evidenziato la situazione di crisi ambientale, tuttora in atto nel suddetto contesto territoriale, sollecitando interventi della Regione Campania e della Provincia di Napoli;
- che il 29 febbraio, il 10 e il 21 marzo del corrente anno, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania è stato convocato un tavolo di confronto tra l'amministrazione regionale e provinciale, i rappresentanti dei Comuni dell'Area Nolana, dell'ARPAC e dell'ASL NA4;
- che gli impegni prospettati dalla presente Intesa riferiti ad ARPAC e ASL 4 sono stati definiti in concorso con i rappresentanti legali e tecnici dei citati Enti e da essi fatti propri;

CONSIDERATO

- che gran parte dei suddetti Comuni dell'Area Nolana sulla base del Decreto del Ministro dell'Ambiente del 31 gennaio 2006 sono, tra gli altri, compresi nella perimetrazione del S.I.N. "Litorale domitio-flegreo e agro-aversano";
- che il territorio dei Comuni di quest'Area assume una valenza strategica nelle politiche di sviluppo regionali, anche per quanto concerne gli interventi collegati al ciclo di programmazione nell'ambito del P.O.R. FESR Campania 2007-2013;

- che appare opportuno porre in essere d'intesa con le amministrazioni locali tutti quegli interventi integrati che consentano di rivitalizzare questo territorio, preservandone in ogni caso le sue originarie valenze ambientali, storiche e culturali.

Tutto ciò premesso e considerato, stipulano la seguente

Intesa Istituzionale Programmatica

tra il Presidente della Giunta Regionale della Campania; il Commissario alle Bonifiche e Tutela delle Acque, la Provincia di Napoli, l'A.R.P.A.C. e l'A.S.L. NA4, i Sindaci di: Camposano, Carbonara di Nola, Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Marigliano, Nola, Palma Campania, Roccarainola, San Paolo Belsito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Tufino, Visciano.

Articolo 1

L'impegno comune per il programma di interventi

La presente Intesa ha ad oggetto il programma di interventi che la Regione Campania, l'Amministrazione Provinciale di Napoli, il Commissariato alle Bonifiche e Tutela delle Acque, l'A.R.P.A.C. e l'A.S.L. NA4 e i singoli Comuni dell'Area Nolana si impegnano ad effettuare in questo contesto territoriale in materia di tutela e promozione dell'ambiente e della salute.

I firmatari si impegnano a sviluppare in modo condiviso e coordinato il programma degli interventi.

A tal fine il programma degli interventi, formulati in questa sede in via esemplificativa, terrà conto delle indicazioni specifiche provenienti dai Sindaci dell'Area Nolana, firmatari del presente Protocollo d'Intesa, sulla base del confronto e della concertazione con i rappresentanti degli Enti territoriali interessati.

Articolo 2

Interventi connessi a infrastrutture per lo sviluppo e politiche ambientali

I soggetti sottoscrittori della presente Intesa si impegnano ad assumere in un quadro di leale collaborazione, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ogni utile iniziativa e a porre in essere un ruolo attivo e responsabile, sia nella fase di realizzazione degli interventi che dopo la ultimazione degli interventi programmati, nell'ambito delle competenze attribuite a ciascun livello istituzionale dalla disciplina vigente.

In particolare, la Regione Campania si impegna:

- a) Per il tramite dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e alla Viabilità a verificare con il Commissariato rifiuti lo stato dei lavori ed il completamento nei tempi più rapidi della realizzazione dello svincolo autostradale A16 Napoli – Bari, nel Comune di Tufino, già oggetto di un Accordo di Programma Quadro sottoscritto nel febbraio 2006;
- b) A realizzare, coerentemente con la Delibera di Giunta Regionale della Campania dell'8 febbraio 2008, n. 252 e nel quadro di Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale – P.A.S.E.R. ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 24/2005, un insediamento produttivo nel settore florovivaistico, quale infrastruttura strategica di sostegno allo sviluppo produttivo e anche quale intervento di ricomposizione ambientale dell'area interessata;
- c) A prevedere come misura di mitigazione ambientale, rispetto al P.R.A.E., la dichiarazione dell'area in questione come zona ad alta criticità (Z.A.C.);
- d) A predisporre, d'intesa con i Comuni, la Provincia e l'Assessorato regionale all'Ambiente un Piano finalizzato alla gestione integrata dei rifiuti dell'area interessata, fatte in ogni caso salve le previsioni in tema di pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti stabilite dalla normativa nazionale e regionale;
- e) A dare completa attuazione ai Protocolli d'intesa già sottoscritti nel 2001 e nel 2004 per la realizzazione di un intervento di risanamento urbanistico del complesso della 'Cisternina' da destinare, attraverso le disponibilità già definite dall'Università Parthenope, dall'ARPAC, dal Centro di competenza AMRA, dall'Osservatorio Regionale Salute Ambiente, a Polo integrato delle attività formative, di ricerca, di innovazione tecnologica e di servizio legate alla tutela ambientale;
- f) A prevedere interventi, compresa l'istituzione di un Osservatorio Regionale dei Prezzi, per la valorizzazione della coltivazione, trasformazione e commercializzazione delle nocciole e delle ciliegie, prodotti tipici delle zone collinari dell'area nolana;
- g) A dare completa attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto nel 2002 per quelle parti di esso ancora non ancora realizzate e specificamente:
- Bonifica della "Pestella", burrone di Scarvaito nel Comune di Nola;
 - Opere di miglioramento dell'attuale viabilità a servizio del Comune di Visciano - Strada provinciale Visciano - Schiava;
 - Opere di mitigazione del rischio idraulico mediante adeguamento dei rami terminali del Fosso di Schiava e del Fosso di Visciano.

Articolo 3

Interventi per il monitoraggio ambientale e della salute

Allo scopo di garantire nel quadro degli impegni degli enti territoriali indicati nell'articolo 2 la realizzazione di un sistema integrato di interventi nei Comuni dell'area nolana,

la Regione si impegna, attraverso l'ARPAC:

- ad istituire, nel Comune di Tufino in locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, una sede decentrata del Servizio Territoriale del Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli, al fine di garantire una migliore efficienza di tutte le attività di controllo e monitoraggio del territorio;
- ad attivare un piano di monitoraggio della qualità dell'aria, tramite l'allocazione, nei Comuni di Tufino, Nola e San Vitaliano, di tre centraline fisse per il monitoraggio in continuo della qualità dell'aria, dotate di strumentazione che consenta la misurazione di PM 10, PM

2,5, NOx, BTX, SO2, O3, CO, CH4, HCN, Idrocarburi totali, H2S. L'allocazione delle centraline sarà concordata con i Comuni, che dovranno provvedere all'energizzazione del sito prescelto. Qualora entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Intesa, i Comuni non procedono all'individuazione ed alla energizzazione del sito, l'ARPAC procede ad esaminare in alternativa la disponibilità di altri Comuni del territorio oggetto della presente Intesa. Le risultanze del monitoraggio sono rese pubbliche con cadenza trimestrale;

- ad attivare un piano per il monitoraggio delle polveri e dei detriti che provengono dalla attività di coltivazione delle cave e che si depositano lungo le arterie stradali limitrofe ai centri abitati. Il monitoraggio sarà effettuato tramite misurazioni spot spazio-temporali mediante la raccolta di materiale particellare (PTS, PM 10 e PM 2,5) e la sua qualificazione tramite microscopia elettronica a scansione;

- a procedere, di concerto con i Comuni interessati, all'installazione di centraline per il monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici e di tutte le altre sorgenti CEM in radio frequenza; le centraline sono dotate di alimentazione autonoma, tramite celle solari, e trasmettono in continuo i dati per mezzo di modem collegato con il Centro di Controllo presso il CRIA. Le stesse potranno essere rilocate su tutto il territorio interessato, in particolar modo in zone indicate come sensibili dagli Enti Locali;

- a procedere alla ripetizione di campagne di monitoraggio delle acque sotterranee sia sui punti che sono stati già oggetto di campagne precedenti, sia su punti individuati ex novo, al fine di pervenire ad un infitimento della rete di monitoraggio, che consenta di individuare la variabilità nello spazio e nel tempo dei livelli di contaminazione e di circoscrivere le eventuali fonti puntuali. Da ciascun pozzo saranno effettuati prelievi con periodicità semestrale e sui campioni prelevati saranno effettuate le necessarie determinazioni chimiche, microbiologiche ed eco tossicologiche.

Per il tramite dell'ASL NA 4:

- 1. attraverso il Dipartimento di Prevenzione e Protezione ad intensificare la vigilanza e i controlli sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dell'area nolana, con particolare riguardo alle cave autorizzate;

- nell'ambito del programma di investimenti di edilizia sanitaria, in coerenza con il Piano Ospedaliero Regionale, ad accelerare le procedure per la realizzazione di un edificio di ampliamento dell'Ospedale di Nola per valutare la possibilità di accrescere i posti letto e accrescere l'offerta specialistica della struttura ospedaliera;

- istituzionalizzare presso il presidio ospedaliero di Nola una struttura di neurologia;

- si impegna ad effettuare una verifica in ordine all'adeguatezza sulla dislocazione territoriale dei Presidi socio-sanitari nell'ambito dei comuni firmatari della presente Intesa;

- prevedere il trasferimento di una delle attività direzionali dell'ASL nel Comune di Nola.

L'ASL garantirà inoltre, attraverso il Dipartimento di Prevenzione, dei Servizi Distrettuali e del Registro Tumori:

- monitoraggio dello stato di salute con l'utilizzo dei sistemi informativi correnti e con indagini ad hoc;

- mortalità con studio dei trends disaggregati per Distretto di mortalità generale e per singola causa, con calcolo di tassi standardizzati per età, tassi standardizzati troncati a 75 anni, anni di vita persi per cause evitabili;

- sorveglianza delle malattie infettive, con analisi dei trends disaggregati per Distretto;

- incidenza, prevalenza e sopravvivenza per tutte le neoplasie;

- studio di correlazione tra incidenza neoplastica e pressione ambientale da rifiuti;

- indagini ad hoc sui fattori di rischi per la salute e sulle pratiche di prevenzione (studio nazionale PASSI)
- 2. biomonitoraggio con indagine ad hoc:
 - studio epidemiologico sullo stato di salute e sui livelli di accumulo di contaminanti organici persistenti nel sangue e nel latte materno in gruppi di popolazione a differente rischio di esposizione nella Regione Campania (STUDIO SEBIOREC) che viene condotto su campioni di popolazione generale nei comuni di Acerra, Nola e Brusciano. I risultati dello studio consentiranno, parallelamente a quelli condotti sulle matrici ambientali, di conoscere l'eventuale presenza di esposizione e in caso positivo permetteranno di orientare gli interventi sull'ambiente e sulla popolazione.
- 3. attività di prevenzione con implementazione e sviluppo dei piani di prevenzione:
 - Screening cancro cervice uterine;
 - Screening cancro mammella;
 - Screening cancro colon retto;
 - Prevenzione degli infortuni e malattie professionali;
 - Vaccinazioni.
- 4. collaborazione a studi sulla contaminazione delle matrici ambientali e dei prodotti ortofrutticoli.

Articolo 4

Piano per le Bonifiche

Il Commissariato di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque in relazione alle attività previste nei comuni sottoscrittori dell'area nolana ed inseriti nel sito d'interesse nazionale Domitio- flegreo, conferma che è stata definita la perimetrazione delle aree e che sono stati censiti i siti oggetto di interventi di asporto e di eventuale bonifica.

Il Commissariato di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque, nell'ambito delle attività programmate per il superamento delle condizioni di criticità nell'area, provvederà alla realizzazione degli interventi previsti.

Gli interventi avranno corso immediatamente dopo il perfezionamento delle procedure amministrative ed autorizzative con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con la Regione Campania.

Articolo 5

Grande Progetto Regi Lagni

Nell'ambito della programmazione del nuovo ciclo di Fondi comunitari 2007 - 2013 la Giunta Regionale ha stabilito di destinare il 40% delle risorse del Programma Operativo alla realizzazione di 15 Grandi Progetti.

Tra i primi grandi progetti da finanziare, con almeno 25 milioni di euro per quelli ambientali e 50 milioni di euro per gli altri, è stato individuato il Grande Progetto denominato Corridoio

Ecologico dei Regi Lagni, volto alla definizione di un programma organico di risanamento ambientale e di bonifica unitamente alla valorizzazione dell'area interessata.

La Giunta Regionale ha, conseguentemente, affidato all'ARPAC la predisposizione dello studio di prefattibilità.

Prendendo atto che nel quadro di un progetto organico che interesserà tutta l'area dei Regi Lagni, sono in via di individuazione nell'ambito dello studio comprensori omogenei lungo il corso dei 57 chilometri dell'Asta valliva dei Regi Lagni e tenuto conto che il bacino dei territori dei Comuni sottoscrittori della presente Intesa costituisce uno dei comprensori, come area di origine dei Regi Lagni, si stabilisce che entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Intesa il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, convocherà un tavolo di confronto con i comuni interessati 'vallivi e di origine' dei Regi Lagni per il primo esame del Progetto.

Articolo 6

Tutela del paesaggio e valorizzazione dei beni culturali

I soggetti sottoscrittori della presente Intesa istituzionale programmatica convengono sulla necessità di realizzare una verifica organica sullo stato di attuazione degli interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico e di beni culturali dell'area, a fronte degli ingenti investimenti realizzati negli ultimi anni, per delineare un nuovo e organico programma di interventi per il ciclo di programmazione 2007-2013.

Entro i 15 giorni successivi alla stipula della presente Intesa, verrà insediato un Tavolo di concertazione presieduto dal Presidente della Regione, o da un suo delegato, e composto dall'Assessore regionale al Turismo e ai Beni culturali, dall'Assessore regionale all'Urbanistica, dai competenti Assessori provinciali, dai rappresentanti dei Comuni, dai rappresentanti delle Soprintendenze competenti con il supporto tecnico delle strutture dedicate da parte della Regione Campania.

Entro i 30 giorni successivi dall'insediamento del Tavolo, sarà predisposto un Piano d'Azione per la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico e di beni culturali dell'area, con la definizione delle priorità negli interventi e il relativo fabbisogno finanziario, da portare alla firma di tutti i soggetti interessati. Nell'ambito del Piano d'Azione verranno definite anche, in relazione al Piano Territoriale Regionale e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, all'esame dei rispettivi Consigli, le destinazioni urbanistiche più coerenti con la strategia di tutela del paesaggio e di valorizzazione del patrimonio dei beni culturali.

Articolo 7

Organismi di monitoraggio e controllo dell'Intesa

I soggetti sottoscrittori della presente Intesa Istituzionale Programmatica concordano sull'esigenza di istituire, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, i

seguenti organismi con il compito di monitoraggio, confronto e concertazione sull'attuazione di tutti gli interventi previsti e di concordare le eventuali modifiche e/o integrazioni.

A tal fine è istituita una Cabina di Regia, composta:

- dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
- dal Presidente della Provincia di Napoli o suo delegato;
- dal Commissario di Governo alle Bonifiche e tutela delle Acque o suo delegato;
- dagli Assessori Regionali interessati o loro delegati;
- dagli Assessori provinciali interessati;
- dai Sindaci dei Comuni interessati o loro delegati;
- dal Direttore Generale dell'ASL Napoli 4 o suo delegato;
- dal Direttore Generale dell'ARPAC o suo delegato.

Alla Cabina di Regia è affiancato un Comitato Tecnico, composto:

- dal Capo di Gabinetto del Presidente, o suo delegato;
- dai Coordinatori delle AA.GG.CC. interessate, o loro delegati;
- dal/dai Dirigente/i della provincia competenti per materia;
- dal/dai Dirigente/i dei comuni competenti per materia;
- dal Direttore Tecnico dell'ARPAC, o suo delegato;
- dal Direttore sanitario dell'ASL NA4, o suo delegato.

Con successivo atto del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale verranno definiti i compiti e le modalità di funzionamento dei suddetti organismi.

Articolo 8

Risorse finanziarie

Le risorse necessarie al sostegno delle azioni previste negli articoli 2, 3 e 4, 5 e 6 per la parte di esse non ancora finanziata, saranno individuate nell'ambito della programmazione unitaria 2007-2013 in ragione dei singoli interventi da finanziare, e saranno attivate sulla base delle specifiche progettualità predisposte, con successivi atti deliberativi della Regione, della Provincia e degli altri soggetti istituzionali coinvolti.

Articolo 9

Durata dell'Intesa

1. La presente Intesa ha durata di 5 anni a decorrere dalla data della stipula.
2. Le parti si impegnano ad incontrarsi sei mesi prima della scadenza della presente Intesa per discutere l'eventuale rinnovo.
3. Le parti potranno in qualsiasi momento proporre e concordemente definire modifiche e integrazioni al presente atto.

4. A ciascuno dei soggetti sottoscrittori spetta concordare ogni determinazione relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Protocollo.

Napoli, 28 luglio 2008

Il Presidente della Regione Campania

Il Presidente della Provincia di Napoli

Il Commissario alle Bonifiche

Il Sindaco di Camposano

Il Sindaco di Carbonara di Nola

Il Sindaco di Casamarciano

Il Sindaco di Cicciano

Il Sindaco di Cimitile

Il Sindaco di Comiziano

Il Sindaco di Liveri

Il Sindaco di Marigliano

Il Sindaco di Nola

Il Sindaco di Palma Campania

Il Sindaco di Roccarainola

Il Sindaco di San Paolo Belsito

Il Sindaco di San Vitale

Il Sindaco di Saviano

Il Sindaco di Scisciano

Il Sindaco di Tufino

Il Sindaco di Visciano

L'A.R.P.A.C.

L'A.S.L. NA4






















